



Rapporto d'attività
Commissione nazionale per
la prevenzione della tortura
(CNPT)

2021



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Nationale Kommission zur Verhütung von Folter (NKVF)
Commission nationale de prévention de la torture (CNPT)
Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (CNPT)
Cummissiun naziunala per la prevenziun cunter la tortura (CNPT)
National commission for the prevention of torture (NCPT)

Rapporto d'attività
Commissione nazionale per
la prevenzione della tortura
(CNPT)

2021

Impressum

© Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (CNPT)

Edizione: Commissione nazionale per la prevenzione della tortura,
Schwanengasse 2, 3003 Berna
www.cnpt.admin.ch

Redazione: Segreteria CNPT

Impaginazione: Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

Distribuzione:

Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (CNPT)
Schwanengasse 2, 3003 Berna
www.cnpt.admin.ch

Prefazione della Presidente	1
<hr/>	
1. Retrospectiva	3
<hr/>	
2. Attività di controllo nel settore della privazione della libertà	11
<hr/>	
3. Altri contatti e attività	27
<hr/>	
4. Panoramica della CNPT	37
<hr/>	

Prefazione della Presidente

Gentili signore e signori,

Nel 2021 il lavoro si è concentrato sui temi chiave usuali nel settore dell'esecuzione giudiziaria, della psichiatria, dei rinvii coatti per via aerea e dei centri federali d'asilo, nonché su nuovi temi come, ad esempio, la situazione dei richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati nei centri federali d'asilo. A tal fine sono stati programmati giorni di visita supplementari. Come ulteriore innovazione, la Commissione ha visitato posti di polizia di vari Cantoni per esaminare il settore della carcerazione di polizia, dove sono emerse notevoli differenze tra i Cantoni. Un ultimo tema nuovo è il settore delle istituzioni sociali ove la Commissione ha visitato una casa di riposo e una casa di cura. Queste prime esperienze sono ora in fase di valutazione, la metodologia delle visite sarà adeguata e saranno definiti elementi focali più specifici.

La Commissione ha inoltre assunto un mandato speciale dal Cantone di Berna: ha esaminato la situazione dei richiedenti l'asilo respinti nei centri di partenza del Cantone di Berna. Dai controlli è emerso che vi è un grande bisogno di azione nel cantone. In particolare la situazione dei bambini e degli adolescenti nei centri di partenza è contraria ai diritti umani e viola la Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo. La Commissione è preoccupata per questa situazione e si auspica che, sulla base del suo rapporto, le cose migliorino anche negli altri Cantoni.

In ottobre si è svolto a Berlino l'incontro con i Meccanismi nazionali di prevenzione (MNP) di Germania e Austria. Questo scambio, come tutti gli incontri di questo genere, è stato molto proficuo. Gli incontri mostrano la situazione negli altri Paesi, danno nuovi impulsi e contribuiscono alla professionalizzazione del lavoro della Commissione.

Dott. ssa Esther Omlin e il PD Dr. med. Thomas Maier si sono dimessi dalla Commissione o non hanno potuto ricandidarsi. Thomas Maier è stato membro della Commissione fin dalla sua fondazione e ha contribuito alla sua creazione. Desidero ringraziare sentitamente entrambi per il grande impegno profuso in tutti questi anni. Il Consiglio federale ha eletto membri della Commissione Prof.ssa Martina Caroni come specialista dei diritti fondamentali e della migrazione (da agosto 2021) e lo psichiatra Dr. med. Urs Hepp (da gennaio 2022); ci rallegriamo di questa collaborazione. Vorrei ringraziare anche gli osservatori nel campo dei rinvii coatti per via aerea, che sostengono il lavoro della Commissione. Questo incarico è impegnativo e spesso difficile a livello psicologico.

Desideriamo ringraziare inoltre anche tutti i nostri partner per la loro collaborazione costruttiva nell'anno scorso. La Commissione non è a corto di lavoro. Ci auguriamo di continuare a contribuire anche in futuro all'ottimizzazione del rispetto dei diritti umani nell'ambito della privazione della libertà e delle misure restrittive della libertà in Svizzera, con un alto grado di professionalità, ma anche con la necessaria flessibilità e in collaborazione coi nostri partner esterni.



Regula Mader
Presidente della CNPT

Retrospettiva

1

Come annunciato nella prefazione, nell'anno in rassegna la CNPT ha potuto dedicarsi a nuovi temi, come aveva programmato di fare da tempo: ha effettuato visite a postidi polizia cantonali e, in alcuni casi, regionali, nonché due prime visite in case di riposo e di cura. Ha dedicato particolare attenzione anche alle questioni di diritto migratorio, con numerose visite nei centri federali d'asilo e nei centri di partenza del Cantone di Berna, nonché al monitoraggio dei rinvii coatti per via aerea. Le constatazioni e le raccomandazioni sono state riassunte e pubblicate in tre rapporti¹. Visitando queste strutture tra di loro molto diverse, la Commissione si è concentrata sulla sua tematicacentrale, ossia le misure privative o restrittive della libertà. In questo contesto il mandato attribuito alla Commissione dalla legge è sempre posto in primo piano: difendere e migliorare il rispetto dei diritti fondamentali e dei diritti umani delle persone private della libertà.

1.1 Temi chiave

a. Polizia

A partire da marzo, la Commissione ha visitato diversi posti di polizia cantonali e, in alcuni casi, regionali² nei Cantoni Argovia, Grigioni, Lucerna, Ticino e Vallese. Queste visite non sono state preannunciate e si sono svolte senza problemi. Finora la CNPT aveva esaminato fermi e carcerazioni di polizia nel contesto di visite una tantum, incentrate sulle condizioni di detenzione nelle strutture di polizia dei Cantoni di San Gallo, Vaud e Zurigo³. Poiché gli arresti provvisori e la custodia di polizia, così come in alcuni casi anche la carcerazione preventiva, vengono effettuati nei posti di polizie e nei carceri della polizia, la Commissione ha deciso di dare priorità alle visite a queste strutture per l'anno in rassegna e per gli anni a venire.

¹ Cfr. il comunicato stampa del 18 gennaio 2021 «Centri federali d'asilo: bilancio positivo per l'istruzione scolastica di base; sussiste un margine di miglioramento nella prevenzione della violenza e nella protezione delle persone vulnerabili (cit. in: Rapporto Centri federali d'asilo 2019–2020), disponibile in sintesi sotto: [Rapporto Centri federali d'asilo 2019–2020](#). Cfr. anche il comunicato stampa dell'8 luglio 2021 «La CNPT pubblica il rapporto sul monitoraggio dei rinvii coatti per via aerea» (cit. in: Sintesi rapporto monitoraggio rinvii aprile 2020 – marzo 2021), disponibile sotto: [Sintesi rapporto sul monitoraggio dei rinvii coatti per via aerea 2021](#). Il rapporto aprile – dicembre 2021 sarà pubblicato nell'estate 2022, nonché il comunicato stampa del 10 febbraio 2022 «Commissione preoccupata per le condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti nei centri di partenza» (cit. in: Rapporto sui centri di partenza maggio–agosto 2021), disponibile in tedesco sotto: [Rapporto sui centri di partenza maggio–agosto 2021](#).

² In Vallese, la Commissione ha visitato stazioni di polizia cantonali, regionali e comunali.

³ Cfr. i rapporti della CNPT su queste strutture, disponibili sotto: www.nkvf.admin.ch.

Per la verifica la CNPT si è basata sulle norme internazionali e nazionali per l'attività di polizia: il Patto internazionale sui diritti civili e politici (Patto ONU II)⁴, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)⁵, le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) e i pertinenti standard del Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT). A livello nazionale, sono rilevanti soprattutto le disposizioni del Codice di procedura penale svizzero (CPP)⁶ e le leggi cantonali di polizia.

Durante le visite, la Commissione si è concentrata sul trattamento delle persone vulnerabili e/o LGBTIQ+ private della libertà e sulle possibilità di reclamo a loro disposizione. Tra le altre cose, ha visitato le celle destinate alla carcerazione, le stanze per gli interrogatori e i veicoli di trasporto. Tuttavia, la Commissione ha trovato piuttosto difficile esaminare l'effettivo lavoro della polizia, in particolare le misure di privazione della libertà come i fermi di polizia, gli arresti provvisori e gli arresti seguiti da carcerazione preventiva e interrogatori. Le visite della Commissione sono come un'istantanea. Le azioni della polizia, come fermi o interrogatori, spesso non avvengono il giorno della visita e possono essere verificate soltanto consultando la documentazione. La Commissione deve valutare se e come adattare la sua metodologia per consentire un esame più integrale. La Commissione visita quindi anche le persone in carcerazione preventiva negli stabilimenti di carcerazione per ottenere da loro informazioni sul lavoro della polizia.

b. Case di riposo e di cura

In autunno la Commissione ha visitato per la prima volta una casa di riposo e una casa di cura nei Cantoni di Argovia e di Ginevra. Il monitoraggio del rispetto degli standard in materia di diritti umani nelle istituzioni sociali era da tempo tra gli obiettivi preponderanti della Commissione ed era stato annunciato più volte nei precedenti rapporti di attività⁷. Ma è stato solo grazie alle risorse finanziarie aggiuntive concesse alla CNPT dalla Segretaria generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia (SG-DFGP) che è stato possibile effettuare tali visite. Le misure di protezione adottate durante la pandemia di COVID-19 e la loro attuazione nelle isti-

⁴ Patto internazionale del 16 dicembre 1966 relativo ai diritti civili e politici, RS 0.103.2.

⁵ Convenzione del 4 novembre 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, RS 0.101.

⁶ Codice di diritto processuale penale svizzero del 5 ottobre 2007, RS 312.0.

⁷ Cfr. p. es. Rapporto di attività 2018, cap. 1.2 Sviluppo strategico.

tuzioni sociali hanno dimostrato l'importanza di una verifica indipendente in questo settore.

Per la verifica la CNPT si è basata sulle prescrizioni internazionali e nazionali rilevanti per la permanenza delle persone nelle case di riposo e di cura. Oltre al Patto ONU II e alla CEDU, si tratta in particolare della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità⁸, della Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina⁹ e dei pertinenti standard del CPT. A livello federale, sono rilevanti innanzitutto le disposizioni del Codice civile (CC)¹⁰, in particolare le disposizioni sul soggiorno in un istituto di accoglienza o di cura (art. 382 e segg. CC). Ulteriori disposizioni concrete sono emanate a livello cantonale.

Poiché i responsabili delle istituzioni sociali hanno meno familiarità con la Commissione e il suo lavoro, le visite sono state preannunciate con una settimana di anticipo. L'applicazione e la documentazione delle misure di limitazione della libertà di movimento sono state poste al centro della verifica fin dall'inizio. Nel corso delle due visite effettuate, la Commissione ha deciso che in futuro esaminerà anche la gestione dei reclami, la prevenzione della violenza e l'assistenza sanitaria. A seconda della struttura visitata è possibile stabilire altri punti focali come l'infrastruttura o la routine quotidiana.

c. Migrazione

Nel settore della migrazione, la Commissione ha esaminato, tra l'altro, la situazione dei bambini e degli adolescenti, basandosi sulle pertinenti prescrizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo¹¹ e su altre norme internazionali e nazionali in materia¹².

⁸ Convenzione del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità, RS 0.109.

⁹ Convenzione del Consiglio d'Europa del 4 aprile 1997 per la protezione dei diritti dell'uomo e della dignità dell'essere umano riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina, RS. 0.810.2.

¹⁰ Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907, RS 210.

¹¹ Convenzione del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo; RS 0.107.

¹² Sono importanti anche i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione federale (Cost.), nonché le disposizioni del Patto ONU I (Patto internazionale del 16 dicembre 1966 relativo diritti economici, sociali e culturali, RS 0.103.19) e del Patto ONU II, la Convenzione ONU del 18 dicembre 1979 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (ONU CEDAW, RS 0.108), la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e i cosiddetti strumenti di soft law, in particolare varie linee guida dell'Alto Commissariato ONU per i rifugiati (ACNUR). A livello europeo, sono rilevanti le seguenti normative: la CEDU, gli standard del CPT, la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa (Convenzione del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, RS 0.311.35), le direttive dell'UE, in particolare la direttiva UE sull'accoglienza (direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione), GU L 180 del 29 giugno 2013) e la direttiva UE sul rimpatrio (direttiva

A partire da gennaio, durante le sue visite nei Centri federali d'asilo la Commissione si è concentrata sull'alloggio dei e l'assistenza ai richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (RMNA). Nell'anno in esame, sono pervenute alla SEM 989 domande d'asilo di minori non accompagnati, pari al 6,63 per cento di tutte le domande d'asilo. Di questo 6,63 per cento, solo il 6,77 per cento è stato presentato da ragazze¹³. I RMNA sono particolarmente vulnerabili perché alcuni di loro hanno vissuto esperienze traumatiche nel loro Paese d'origine o durante la fuga verso la Svizzera e non hanno la protezione di un adulto di riferimento. I rischi che corrono durante la fuga, ma anche in Svizzera, variano a seconda dell'età e del sesso. I bambini e gli adolescenti con disabilità e gli adolescenti LGBTIQ+ possono incorrere simultaneamente in rischi di vario genere. L'alloggio e soprattutto l'assistenza nei centri federali d'asilo devono tenere conto della giovane età dei RMNA e della mancanza di un adulto di riferimento. Attualmente la Commissione sta valutando le constatazioni effettuate durante le visite e formulerà raccomandazioni sull'assistenza dei RMNA in un rapporto generale.

I rinvii coatti per via aerea riguardano anche famiglie con figli minorenni. L'anno scorso, dei 164 rimpatriati osservati, 18 erano bambini¹⁴. La CNPT segue sempre con molta attenzione soprattutto il modo in cui sono trattati i bambini e i loro genitori. In generale, la Commissione giudica corretto il trattamento riservato ai bambini, soprattutto quelli piccoli, e alle famiglie. Tuttavia, per quanto riguarda i bambini, la Commissione ha fatto rilevare che le famiglie vengono spesso prelevate dalla polizia molto presto al mattino. Accoglie quindi con favore la regola introdotta dal Cantone di Vaud, secondo cui i rimpatri delle famiglie non possono essere effettuati prima delle sei di mattina. Quando vengono rimpatriate le famiglie, spesso uno o entrambi i genitori vengono parzialmente ammanettati. La Commissione ritiene che si debba rinunciare a questa prassi. I bambini che sono costretti ad assistere all'uso di misure coercitive contro i loro genitori

2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, GU L 348 del 24 dicembre 2008, pag. 98 e segg.. In vigore in Svizzera dal 13 ottobre 2010: scambio di note del 30 gennaio 2009 tra la Svizzera e la Comunità europea concernente il recepimento della direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (sviluppo dell'acquis di Schengen), RS 0.362.380.042). A livello federale devono essere rispettate la legge sull'asilo del 26 giugno 1998 (LAsi, RS 142.31) e la legge federale del 16 dicembre 2006 sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI, RS 142.20).

¹³ Cfr. SEM, Domande d'asilo da parte di richiedenti minorenni non accompagnati, statistica/tabella di confronto del 10 marzo 2022.

¹⁴ Cfr. sintesi del rapporto di monitoraggio dei rinvii aprile 2020 - marzo 2021. Il rapporto per il periodo aprile - dicembre 2021 sarà pubblicato nell'estate 2022.

o - nei casi in cui le famiglie siano rimpatriate con altre persone - contro terzi, possono rimanere traumatizzati. La Commissione ha criticato più volte anche il fatto che, durante i rimpatri, i bambini vengono usati come interpreti per i loro genitori. In generale, i rinvii coatti possono avere gravi conseguenze per lo sviluppo psicologico dei bambini.

Tra maggio e agosto, la Commissione ha visitato i centri di partenza di Aarwangen, Bienne e Gampelen nel Cantone di Berna. Questi centri ospitano persone la cui decisione di allontanamento è passata in giudicato. Per la prima volta la Direzione della sicurezza del Cantone di Berna ha incaricato la CNPT di verificare il rispetto delle prescrizioni in materia di diritti fondamentali e diritti umani in questi centri, con particolare attenzione alla situazione dei bambini. Il Cantone ha fatto riferimento all'esperienza acquisita dalla Commissione durante la verifica dei centri federali d'asilo. Nel febbraio 2022, la Commissione ha pubblicato il rapporto e il parere del Cantone di Berna¹⁵.

La Commissione ha sottolineato in particolare la situazione difficile dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie. La Commissione ha giudicato critiche le condizioni anguste, cioè il fatto che i bambini spesso dormono, mangiano, giocano e fanno anche i compiti nella stessa stanza, ma anche le infrastrutture obsolete, ed è del parere che rappresentino una situazione inumana per i minori e le loro famiglie. In generale, i centri non erano sufficientemente orientati alle esigenze dei bambini, anche se a volte questi rappresentavano quasi un terzo dei residenti. La Commissione è giunta alla conclusione che le condizioni violano il diritto dei bambini a condizioni di vita adeguate (art. 27) e il diritto al riposo e al tempo libero nonché al gioco e alle attività ricreative adeguate alla loro età (art. 31) della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.

In qualità di organo di controllo nazionale, la CNPT si auspica che le buone pratiche e quelle problematiche, individuate durante le visite nel Cantone di Berna, siano rese note in tutta la Svizzera e che contribuiscano così ai cambiamenti necessari anche in altri Cantoni.

¹⁵ Cfr. Rapporto sui centri di partenza maggio-agosto 2021.

d. Ulteriori priorità tematiche

Nell'anno in esame, la Commissione ha inoltre condotto numerose visite incentrate sull'assistenza sanitaria negli stabilimenti destinati alla privazione della libertà. Informazioni dettagliate sulle visite e sulle relative constatazioni nonché le conseguenti raccomandazioni sono riportate nel capitolo seguente. Esse sono state inoltre riassunte e pubblicate nel secondo rapporto generale sull'assistenza sanitaria nel contesto della privazione della libertà (2019-2021)¹⁶.

A partire dall'estate, durante le visite negli stabilimenti di esecuzione giudiziaria, la Commissione ha allargato la sua attenzione alla partecipazione ai costi dell'assistenza medica e all'esame delle misure di limitazione della libertà di movimento adottate nelle strutture di privazione della libertà durante un'epidemia, segnatamente la pandemia di COVID-19.

La Commissione si è inoltre occupata di singoli casi rilevanti nell'ottica dei diritti fondamentali e di diritti umani e ha condotto svariati colloqui con i pertinenti interlocutori.

1.2 Sviluppo strategico

La Commissione ha istituito diversi gruppi di lavoro interni su temi specifici per preparare il contenuto della discussione relativa alla strategia per il periodo 2022-2025. In un ritiro di due giorni a settembre, la Commissione ha affrontato in modo approfondito, tra le altre cose, il concetto di tortura. La Commissione ha inoltre fatto il punto sullo stato dei lavori relativi al monitoraggio dei rinvii coatti per via aerea e si è chiesta specificamente se continuare a occuparsi di questo compito difficile. Osservare gli arresti e i trasferimenti della polizia e il tempo trascorso sui voli speciali è un compito solitario, che può essere emotivamente impegnativo. Il compito principale della Commissione è quello di esaminare il trattamento dei rimpatriati alla luce degli standard internazionali e delle disposizioni nazionali in materia. Non può influenzare i rinvii programmati negli Stati di destinazione né la selezione delle persone. Il fatto che, ad esempio, vengano

¹⁶ Cfr. il comunicato stampa «Assistenza sanitaria negli istituti di detenzione svizzeri: rapporto generale della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (2019–2021)» disponibile sotto: [Rapporto generale sull'assistenza sanitaria 2019-2021](#).

rimpatriate persone con malattie somatiche e/o mentali talvolta gravi provoca disagio nella Commissione, che è ben consapevole del proprio mandato e dei suoi limiti. Tuttavia, la Commissione è giunta alla conclusione che le proprie osservazioni e raccomandazioni, così come il dialogo regolare con gli attori interessati, hanno contribuito a migliorare l'assistenza durante i rimpatri. La conformità con i pertinenti standard internazionali sta migliorando, anche se vi è ancora margine di miglioramento.

Attività di controllo nel settore della privazione della libertà

2

A causa del perdurare della pandemia, nell'anno in rassegna la maggior parte delle visite è stata preannunciata. Preannunciata o meno, ogni visita complica la gestione regolare di un'istituzione o di un centro. La Commissione ringrazia le rispettive direzioni e il personale per la loro flessibilità.

Nel complesso, le visite si sono svolte senza problemi, vale a dire che le delegazioni sono state accolte in modo cordiale e professionale dalle direzioni e dal personale, e hanno ottenuto tutta la documentazione richiesta.

La Commissione desidera inoltre ringraziare le persone private della libertà nei centri, nei reparti psichiatrici e ora anche nelle istituzioni sociali visitate per la loro fiducia nella Commissione e per i colloqui aperti e interessanti, che costituiscono una parte importante delle visite.

2.1 Panoramica delle attività di controllo

Nell'anno in rassegna, la CNPT ha effettuato un totale di 30 visite di controllo in istituzioni in cui vengono applicate misure di privazione o restrizione della libertà. Durante queste visite, ha esaminato l'attuazione delle pertinenti disposizioni di procedura penale, diritto penale, diritto civile e diritto d'asilo e degli stranieri.

La Commissione ha ispezionato cinque strutture per l'esecuzione di misure privative della libertà secondo il diritto processuale penale, due stabilimenti di esecuzione delle pene e delle misure, dieci centri federali d'asilo, tre centri di partenza, due case di riposo e di cura e un'istituzione psichiatrica. Nei mesi di gennaio e febbraio la Commissione ha visitato anche lo stabilimento di esecuzione giudiziaria di Soletta e la struttura di La Sylvabelle, concentrandosi sull'esecuzione degli internamenti. La Commissione ha visitato poi lo stabilimento di esecuzione giudiziaria di Pöschwies nell'ambito di un caso concreto.

A seguito delle visite, la Commissione ha condotto sei colloqui di feedback per spiegare verbalmente le constatazioni e le raccomandazioni ai responsabili. Grazie al dialogo con le autorità competenti la Commissione intende rendere le sue raccomandazioni più comprensibili.

Inoltre, la Commissione ha accompagnato un totale di 44 rinvii coatti per via aerea e 59 trasferimenti¹⁷ di rimpatriati da 16 Cantoni all'aeroporto. Tutti i rinvii coatti seguiti dalla Commissione avevano livello di esecuzione 4¹⁸, 22 rinvii sono stati eseguiti in virtù dell'Accordo di associazione a Dublino (AAD)¹⁹. Sette rimpatri sono stati effettuati con voli congiunti dell'UE. In 11 casi la Commissione ha chiesto alle autorità un parere scritto per chiarire gli interventi di polizia osservati. La Commissione ha poi accompagnato 13 trasferimenti nell'ambito di rinvii di livello di esecuzione 2 e 3.

2.2 Visite negli stabilimenti di privazione della libertà

Durante le sue visite ispettive, la Commissione esamina la qualità dell'alloggio e dell'assistenza anche sotto il profilo dei diritti fondamentali e dei diritti umani. Nel quadro di una visita di controllo, la delegazione, composta di volta in volta da esperti diversi, conduce colloqui con i detenuti e le persone soggette a misure di privazione o di restrizione della libertà così come con la direzione e il personale dell'istituzione. Allo stesso tempo esamina tutti i fascicoli e i documenti rilevanti per il suo mandato di ispezione, in particolare il regolamento interno e le direttive, le decisioni relative a misure disciplinari e di sicurezza, le decisioni relative a trattamenti medici senza il consenso degli interessati o a misure di limitazione della libertà di movimento, nonché i piani di esecuzione, di misure e di trattamento.

Dopo ogni visita, la Commissione fornisce un primo feedback verbale alla direzione dell'istituto visitato. La delegazione riassume le constatazioni iniziali e l'istituzione ha una prima opportunità di prendere posizione sulla questione. La Commissione riassume successivamente in un rapporto le proprie osservazioni e constatazioni e sottopone le raccomandazioni alle autorità competenti per parere²⁰.

¹⁷ La presa in carico di una o più persone nel loro luogo di soggiorno e il loro trasporto fino all'aeroporto.

¹⁸ Art. 28 cpv. 1 dell'ordinanza del 12 novembre 2008 sulla coercizione di polizia e le misure di polizia negli ambiti di competenza della Confederazione (OCoe), RS 364.3.

¹⁹ Accordo del 26 ottobre 2004 tra la Confederazione svizzera e la Comunità europea relativo ai criteri e ai meccanismi che permettono di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo introdotta in uno degli Stati membri o in Svizzera (RS 0.142.392.68); questi rinvii vengono effettuati in base all'art. 64a LStrl.

²⁰ Le lettere e i pareri dell'anno di riferimento 2021 sono pubblicati sul sito Internet della CNPT e sono accessibili al seguente link: <https://www.nkvf.admin.ch/nkvf/it/home.html>.

Di seguito sono riassunte le principali osservazioni e constatazioni della CNPT relative alle visite effettuate nel 2020. Le istituzioni sono elencate in base ai temi chiave della visita.

a. Visite nel quadro del progetto di verifica dell'assistenza sanitaria nell'ambito della privazione della libertà

i. **Carcere di Delémont²¹**

Durante la visita allo stabilimento di Delémont a gennaio, la Commissione ha ritenuto che si dovesse prendere in considerazione la chiusura del carcere a causa delle sue dimensioni ridotte e dello stato della sua infrastruttura. Fino alla chiusura, la Commissione ha raccomandato di limitare la durata massima del soggiorno a un mese e di apportare alcuni miglioramenti, come l'approvvigionamento di aria fresca e luce naturale nelle celle; inoltre i detenuti devono essere protetti dallo sguardo di terzi nel cortile per le passeggiate e avere accesso a ulteriori attività sportive. Durante la visita di gennaio, la Commissione ha accolto con favore la possibilità offerta ai detenuti in carcerazione preventiva di prolungare la loro passeggiata oltre l'ora solitamente prevista e il fatto che le celle rimanessero aperte per un'ora in più ogni giorno, in modo che i detenuti possano fare la doccia o pulire le loro celle. La Commissione ha comunque suggerito di adottare ulteriori misure per ridurre la chiusura in cella a meno di 20 ore. Era anche del parere che la struttura non dovesse più accogliere donne, minori e persone in carcerazione amministrativa; questi detenuti sono collocati in celle singole nel seminterrato in virtù del principio della separazione, il che può equivalere a una reclusione in isolamento. Inoltre, le donne detenute non hanno accesso a possibilità di lavoro e di impiego. La Commissione ha raccomandato di prendere in considerazione l'introduzione di cartellini di identificazione per il personale penitenziario e di rinunciare, per quanto possibile, a vetri di separazione durante le visite.

La Commissione ha raccomandato di assicurare un approvvigionamento sanitario con attrezzature e personale adeguati a sostegno del medico esterno e ha rammentato che i farmaci devono sempre essere dispensati da professionisti medici. Inoltre, entro 24 ore dall'arrivo di una nuova

²¹ Lettera di feedback: visita della CNPT nel carcere di Delémont il 21 gennaio 2021 con particolare attenzione all'assistenza sanitaria (rapporto disponibile solo in francese).

persona nella struttura, dovrebbe essere effettuato sistematicamente un colloquio medico da parte di operatori sanitari.

ii. Carcere di Gmünden e carcere cantonale di Appenzello Esterno²²

Durante la visita di follow-up²³ nel carcere di Gmünden e nel carcere cantonale di Appenzello Esterno nel mese di marzo, la Commissione ha riscontrato che la maggior parte delle prescrizioni legali in materia di epidemiologia era stata implementata.²⁴ Ha accolto con particolare favore l'attuazione della sua raccomandazione relativa al colloquio medico di entrata, che ora viene effettuato entro 24 ore da un operatore sanitario, utilizzando un modulo di ammissione dettagliato. Anche se ora vengono poste sistematicamente domande specifiche per il genere, la Commissione ha raccomandato di integrare al modulo domande sulla data dell'ultima visita ginecologica, sulla situazione familiare e su altre questioni relative alla salute riproduttiva. La Commissione vede con favore il fatto che, su richiesta, gli esami e il trattamento possano essere effettuati da parte di un medico donna o uomo. Ha invece deplorato che gli articoli igienici per le detenute siano ancora a pagamento e ha ricordato con forza che essi devono essere disponibili illimitatamente e gratuitamente, oltre che accessibili a tutti discretamente. Si dovrebbe anche offrire proattivamente un controllo ginecologico annuale.

Essenzialmente la Commissione ha ricevuto feedback positivi sulla sezione di esecuzione speciale e ha preso atto degli sforzi compiuti per offrire un ambiente di cura flessibile e individualizzato, in modo da poter accogliere anche persone che non riescono a stare nelle normali strutture di esecuzione penale. Tuttavia, ha suggerito che questa sezione sia strutturata in modo più chiaro in termini progettuali e che venga garantita un'assistenza adeguata dal punto di vista somatico e psichiatrico in risposta alle esigenze di cura dei detenuti. Inoltre rammenta che, all'occorrenza, la persona va trasferita in una clinica psichiatrica o in una sezione speciale forense. La Commissione ha poi raccomandato di prendere in considerazione l'istituzione di una sezione simile per le detenute.

²² Lettera di feedback: visita della CNPT nel carcere di Gmünden e nel carcere cantonale di Appenzello Esterno il 22 marzo 2021, con particolare attenzione all'assistenza sanitaria (rapporto disponibile solo in tedesco).

²³ Le visite precedenti si sono svolte il 20 febbraio 2019 e il 25 maggio 2011.

²⁴ Art. 30 dell'ordinanza del 29 aprile 2015 concernente la lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano (ordinanza sulle epidemie, Oep); RS 818.101.1.

iii. Penitenziario di Zugo²⁵

Durante la sua visita nel penitenziario di Zugo in aprile, la Commissione ha classificato come generalmente buone le condizioni materiali di carcerazione. Ha ricordato che la passeggiata è un diritto fondamentale dei detenuti e deve essere garantita per almeno un'ora al giorno anche durante la pandemia di COVID-19. Le celle multifunzionali, che non offrono né opportunità di occupazione né distrazioni, sono state utilizzate sia per alloggiare i nuovi arrivati che per gli isolamenti disciplinari e le misure di sicurezza. La Commissione ha raccomandato di fare una chiara distinzione tra i diversi usi e di attrezzare le celle di conseguenza. La Commissione giudica buono il regime di detenzione per gli uomini detenuti; problematica, invece, è la mancanza di opportunità di occupazione per le donne e gli adolescenti detenuti. La Commissione ha anche suggerito di astenersi dall'accogliere persone in carcerazione amministrativa di diritto degli stranieri. Ha inoltre raccomandato che le perquisizioni fisiche siano eseguite coerentemente in due fasi. Ha accolto con favore il fatto che le possibilità di usare Skype, introdotte durante la pandemia di COVID-19, sono state mantenute, ma ha raccomandato di evitare, quando possibile, l'uso di vetri divisorii durante le visite. Anche l'assistenza dei detenuti durante la notte, che è fornita dal personale Securitas, va riconsiderata.

Secondo la Commissione, si dovrebbe esaminare l'istituzione di un servizio sanitario interno, in modo da poter attuare le raccomandazioni relative all'assistenza sanitaria, come l'introduzione di un accertamento di ammissione entro 24 ore, la somministrazione di farmaci da parte di professionisti sanitari o la comunicazione sistematica ai detenuti di informazioni sulle malattie trasmissibili.

iv. Carcere di San Gallo e stabilimento cantonale di carcerazione preventiva di San Gallo²⁶

Durante la visita di follow-up nel carcere di San Gallo e nello stabilimento cantonale di carcerazione preventiva di San Gallo a maggio, la

²⁵ Lettera di feedback: visita della CNPT nel penitenziario di Zugo il 27 aprile 2021, con attenzione particolare sull'assistenza sanitaria (rapporto disponibile solo in tedesco).

²⁶ Lettera di feedback: visita della CNPT nel carcere di San Gallo e nello stabilimento cantonale di carcerazione preventiva di San Gallo il 17 maggio 2021, con particolare attenzione all'assistenza sanitaria (rapporto disponibile solo in tedesco).

Commissione ha riscontrato che le raccomandazioni precedenti²⁷ erano state parzialmente attuate. Considerando le infrastrutture obsolete dell'edificio storico e il fatto che il Cantone intende costruire un nuovo stabilimento di carcerazione preventiva, la Commissione ha appoggiato la chiusura programmata delle due carceri. Fino alla chiusura la Commissione ha raccomandato di limitare la durata massima del soggiorno a un mese. Ha suggerito di ridurre i tempi di chiusura in cella e, data la mancanza di opportunità di lavoro e di occupazione, di allentare il regime di detenzione. Poiché era consentito fare la doccia solo due volte alla settimana, la Commissione ha rammentato la necessità di fornire un accesso quotidiano alla doccia, soprattutto alle detenute durante il ciclo mestruale. Ha accolto positivamente il fatto che gli internamenti disciplinari e le misure di sicurezza siano chiaramente distinti, ma ha criticato le celle sterili del carcere di San Gallo destinate a tal fine.

La Commissione ha raccomandato di esaminare l'istituzione di un servizio sanitario con infrastrutture e personale adeguati per entrambe le carceri e di garantire un'assistenza ginecologica e psichiatrica. Poiché il trasferimento dei detenuti nei vicini edifici della polizia cantonale avviene talvolta a piedi e in manette in pubblico, la Commissione ha raccomandato di introdurre forme di trasporto più discrete e con una migliore protezione dalla vista di terzi. Considerato il regime restrittivo di visita, che si applica anche ai minori, e vista la mancanza di possibilità di telefonare, la Commissione ha rammentato che devono essere garantiti i contatti con i parenti e altre persone.

v. Stabilimento di detenzione friburghese (EDFR), sito di Bellechasse²⁸

Durante la visita di follow-up nello stabilimento di detenzione friburghese (EDFR), sito di Bellechasse, a novembre, la Commissione ha constatato che le sue precedenti raccomandazioni erano state attuate solo parzialmente²⁹. Ha nuovamente raccomandato di limitare le pene

²⁷ Rapporto al Consiglio di Governo del Cantone di San Gallo concernente la visita della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura nello stabilimento cantonale di carcerazione preventiva e nel carcere di San Gallo del 24 maggio 2011 (rapporto disponibile solo in tedesco).

²⁸ Lettera di feedback: visita della CNPT nello stabilimento di detenzione friburghese (EDFR), sito di Bellechasse, il 9 novembre 2021 con particolare attenzione all'assistenza sanitaria (non ancora pubblicata al momento della pubblicazione del presente rapporto di attività; il rapporto sarà disponibile solo in francese).

²⁹ Rapporto al Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo concernente la visita della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura negli stabilimenti di Bellechasse il 9 e il 10 maggio 2017 (rapporto disponibile solo in francese).

d'internamento a un massimo di 14 giorni. Anche le misure di sicurezza possono essere migliorate: gli interessati venivano informati oralmente delle misure, ma queste venivano disposte per scritto solo successivamente. La Commissione ha nuovamente raccomandato che i provvedimenti di sicurezza siano regolamentati chiaramente e disposti prima o durante la misura. I provvedimenti devono essere quanto più brevi possibile e la persona interessata deve essere trasferita quanto prima in una struttura adeguata alla misura. Fino ad allora è necessario informare immediatamente il servizio sanitario, affinché la persona interessata possa ricevere assistenza medica e psichiatrica. Per il resto, la Commissione ha ricevuto in generale un'impressione positiva dell'assistenza sanitaria e ha accolto con particolare favore il fatto che il servizio sanitario sia accessibile a tutti, regolarmente e gratuitamente. In caso di ulteriori trattamenti, i detenuti partecipano ai costi e, per le persone non assicurate, viene informato il Cantone di riferimento ai fini di un'eventuale assunzione dei costi. La Commissione ha notato con soddisfazione che dall'inizio della pandemia i detenuti sono stati costantemente informati sulle misure adottate. Le misure di limitazione della libertà di movimento durante la pandemia comprendevano l'isolamento e la quarantena, in cui le persone potevano fare la doccia, passeggiare insieme o parlare al telefono per un'ora al giorno e ricevevano il 80 per cento del loro salario. All'inizio della pandemia, le persone particolarmente vulnerabili sono state alloggiate separatamente. Anche se i detenuti potevano praticare sport, effettuare telefonate quotidianamente e passeggiare insieme, la Commissione ha rammentato che tutte le misure di limitazione della libertà di movimento devono essere proporzionate e limitate nel tempo. La Commissione ha preso atto con soddisfazione che durante la pandemia sono stati mantenuti i contatti con il mondo esterno, in particolare sotto forma di visite e maggiori possibilità di telefonare, comprese le videotelefonate.

vi. Carcere regionale di Thun³⁰

Durante la visita nel carcere regionale di Thun a dicembre, la Commissione ha apprezzato la nuova progettazione della sezione giovanile. La Commissione ha constatato con soddisfazione che, dall'ultima visita del 2014³¹, diverse sue raccomandazioni erano state implementate. Le dete-

³⁰ Lettera di feedback: visita della CNPT nel carcere regionale di Thun il 2 dicembre 2021 (non ancora pubblicata al momento della pubblicazione del presente rapporto di attività; il rapporto sarà disponibile solo in tedesco).

³¹ Rapporto al Consiglio di Governo del Cantone di Berna concernente la visita della Commissione nazionale per

nute non sono più ospitate per lunghi periodi di tempo, non sono più accolte persone che soffrono di turbe psichiche provenienti da istituti psichiatrici specializzati e le perquisizioni fisiche sono svolte in due fasi. Dall'apertura della sezione giovanile di nuova progettazione nel gennaio 2021, sono già stati accolti tre giovani transgender. Per la loro stessa protezione, essi non vengono lasciati soli con altri adolescenti senza sorveglianza. La Commissione ha raccomandato di adottare misure per far sì che gli adolescenti possano essere alloggiati nella sezione giovanile nonostante il rischio di scontri, evitando così situazioni di carcerazione singola. Anche se la Commissione ha preso atto con soddisfazione che l'assistenza e il regime di detenzione degli adolescenti sono diversi da quelli degli adulti, ha giudicato critico il fatto che vengano accolti adolescenti incarcerati in base al diritto civile a causa dell'onnipresente carattere carcerario dello stabilimento.

La Commissione ha invece giudicato buona l'assistenza sanitaria nel suo complesso: lo stabilimento dispone di un proprio servizio sanitario adeguatamente attrezzato ed effettua accertamenti di ammissione sistematici; i farmaci vengono distribuiti coerentemente dagli operatori sanitari. Poiché il carcere regionale di Thun, in quanto stabilimento di carcerazione preventiva, ha un'elevata fluttuazione, la quarantena e le varie misure di protezione sono state gestite in modo rigoroso. La Commissione ha raccomandato che tutti i detenuti fossero informati regolarmente e in una lingua a loro comprensibile sui sintomi e le modalità di trasmissione del COVID-19 e sulle misure igieniche.

b. Visite di verifica nei posti di polizia

i. Cantone di Ticino³²

A marzo, la Commissione ha visitato i posti di polizia di Lugano, Camorino e Mendrisio. Al momento della visita, il posto di polizia di Lugano era il principale posto di polizia del Cantone. Il posto di polizia di Mendrisio, un edificio nuovo, non era ancora pienamente operativo. Il posto di polizia di Camorino dispone di una cosiddetta cella di attesa in cui le persone

la prevenzione della tortura nel carcere regionale di Thun del 27 e 28 gennaio 2014 (rapporto disponibile solo in tedesco).

³² Rapporto al Consiglio di Stato del Canton Ticino concernente la visita della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura nelle stazioni di polizia di Lugano, Camorino e Mendrisio del 3 e 4 marzo 2021 (rapporto disponibile solo in francese).

possono essere tenute in custodia prima di essere trasferite a Lugano. Nelle sezioni con le celle dei posti di polizia di Lugano e Mendrisio, un'unità della polizia è responsabile esclusivamente per l'assistenza dei detenuti.

La Commissione reputa positiva questa suddivisione dei compiti, perché consente di fornire un'assistenza più professionale ai detenuti e giudica adeguate le condizioni materiali di detenzione presso il posto di polizia di Lugano, nonostante i locali obsoleti. Tuttavia, ritiene problematico l'uso del parcheggio come piazzale per le passeggiate e ha raccomandato di creare un cortile a tal fine. La Commissione ha individuato potenziale di miglioramento nell'assistenza sanitaria, ad esempio sviluppando un piano di prevenzione dei suicidi e la formazione regolare del personale responsabile. La Commissione ha ritenuto inaccettabili le condizioni di trasporto nei cellulari a causa, tra l'altro, dello spazio ridotto e della mancanza di un sistema di allarme. Ha inoltre giudicato sproporzionato l'uso sistematico di manette durante il trasporto. Ha raccomandato che le persone trasportate in un cellulare non siano ammanettate. Infine, ha raccomandato che gli agenti di polizia portino almeno il loro numero di identificazione ben visibile all'esterno dell'uniforme.

ii. Cantone di Argovia³³

Durante la visita in diversi posti di polizia del Cantone di Argovia nel mese di giugno, la Commissione ha apprezzato il fatto che le perquisizioni fisiche siano effettuate da dipendenti dello stesso sesso, se possibile, e che, nel caso di persone transgender, venga chiesto di quale sesso debba essere la persona che effettua la perquisizione. Anche se i dirigenti interrogati erano consapevoli delle importanti sfide legate alla carcerazione di persone vulnerabili, la Commissione ha raccomandato di sviluppare linee guida relative a donne, adolescenti e persone LGBTIQ+ o di integrare la documentazione esistente. Anche per quanto riguarda il trasporto è stato riscontrato un margine di miglioramento, tra cui l'installazione di un sistema di interfono e una valutazione del rischio individuale per stabilire se sia necessario ammanettare i detenuti. Attualmente, nel Cantone di Argovia non esiste un ufficio reclami indipendente a cui le persone detenute o

³³ Rapporto della CNPT al Consiglio di Governo del Cantone di Argovia concernente la visita nel comando di polizia di Aarau-Telli e nelle basi di polizia di Aarau-Amtshaus e Schafisheim il 2 giugno 2021 (rapporto disponibile solo in tedesco).

già rilasciate possano denunciare episodi di razzismo e un eventuale uso sproporzionato della forza da parte del personale di polizia. La Commissione ha raccomandato alle autorità competenti del Cantone di Argovia di istituire un servizio di questo genere.³⁴

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, la Commissione ha raccomandato alla polizia cantonale argoviese di sensibilizzare il proprio personale sui temi dello shock successivo all'arresto, del rischio di suicidio, della prevenzione del suicidio e del dovere di assistenza della polizia nei confronti delle persone in custodia, e di integrare questi argomenti nella formazione di base e in quella continua. Alle nuove uniformi può essere applicato un badge col nome o un badge generico (nome della divisione). Pur comprendendo la necessità di mantenere l'anonimato in alcune situazioni, la Commissione ha raccomandato che i collaboratori (ad eccezione degli interventi speciali) indossino almeno un numero di identificazione ben visibile sulla propria uniforme.

iii. Cantone del Vallese³⁵

Durante la visita ai posti di polizia del Cantone del Vallese nel mese di giugno, la Commissione ha preso atto e constatato che a Sion e Martigny la polizia cantonale non dispone né di celle per la detenzione né di cosiddette celle di attesa. I detenuti sono alloggiati nel carcere di Les Iles a Sion o nel carcere regionale di Briga. I minori arrestati vengono portati al Centro correzionale chiuso di Pramont. La Commissione ha visitato anche i posti di polizia regionale di Sion e Sierre e i posti della polizia municipale di Martigny e Visp, che dispongono di celle per detenuti in stato di ebbrezza. Se la persona lo desidera, viene interpellato un medico. A prescindere, gli agenti di polizia responsabili devono informarsi sullo stato di salute della persona. A seconda dello stato di salute o del tasso alcolemico, la persona viene incarcerata o visitata da un medico per determinarne l'idoneità alla detenzione. La Commissione ha rammentato che la polizia deve prendersi cura dello stato di salute delle persone private della libertà, cioè deve prevenire, per quanto possibile, il deterioramento della salute mentale e fisica e provvedere all'assistenza medica quando necessario.

³⁴ Il Consiglio di Stato del cantone intende creare un organo di mediazione cantonale.

³⁵ Rapporto al Consiglio di Stato del Cantone del Vallese concernente la visita della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura nelle stazioni della polizia cantonale di Martigny e Sion del 24 e 25 giugno 2021 (il rapporto sarà disponibile solo in francese).

Fatta eccezione per le persone che rappresentano un rischio elevato per la sicurezza pubblica, il trasporto di detenuti per conto della polizia cantonale viene effettuato principalmente dalla società di sicurezza privata Securitas AG. La Commissione ritiene che ciò sia problematico e ha raccomandato una verifica di questa pratica. Inoltre, la Commissione ha reputato inaccettabili le condizioni di trasporto nel furgone della Securitas AG. Anche in questo caso, la Commissione ha raccomandato che la polizia porti un numero di identificazione ben visibile sulle uniformi.

iv. Cantone di Lucerna³⁶

A settembre, la Commissione ha visitato il centro direttivo carcerario e un posto della polizia di Lucerna. Ha constatato che gli agenti sono consapevoli della possibilità di comportamenti razzisti nell'attività di polizia. Per quanto riguarda le perquisizioni fisiche di persone LGBTIQ+, la Commissione ha accolto con favore il fatto che le persone perquisite possano scegliere il sesso della persona che effettua la perquisizione. Inoltre, nella prassi il genere delle persone transgender arrestate viene registrato sulla base della loro dichiarazione. Per quanto riguarda il trasporto, la Commissione ha criticato la mancanza di un sistema di interfono e il fatto che tutte le persone siano ammanettate. Pur comprendendo le considerazioni di sicurezza della polizia che fanno propendere per l'ammantamento, la Commissione ha raccomandato alle competenti autorità lucernesi di adeguare le prescrizioni e la prassi per quanto riguarda la necessità e le modalità dell'ammantamento. In concreto l'ammantamento deve essere ordinato solo dopo una valutazione del rischio individuale. Per quanto riguarda le garanzie procedurali, la Commissione ha raccomandato di garantire la presenza di un avvocato, nonché la presenza di una persona di fiducia, se richiesto, quando vengono interrogati minori. La Commissione ha riscontrato che la polizia giudiziaria registra in video solo gli interrogatori di minori (soprattutto se vittime) o di persone informate sui fatti in caso di reati gravi. Dal punto di vista della Commissione, è auspicabile registrare gli interrogatori con video e audio per documentare il loro svolgimento in modo completo ed esaustivo. Infine, la Commissione ha apprezzato come buona pratica (best practice) il disciplinamento chiaro e

³⁶ Rapporto della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura al Consiglio di Governo del Cantone di Lucerna concernente la visita al comando di polizia di Lucerna e al posto di polizia di Kriens il 23 settembre 2021 (rapporto disponibile solo in tedesco).

sistematico da parte della polizia di Lucerna dell'accertamento, della capacità di sopportare la carcerazione.

v. Cantone dei Grigioni³⁷

Durante la visita di ottobre, la Commissione ha notato che gli agenti di polizia più giovani erano spesso i meglio informati su importanti prescrizioni in materia di diritti fondamentali e diritti umani; erano quindi a conoscenza della perquisizione fisica in due fasi ed erano consapevoli delle specificità della detenzione di persone LGBTQ+, donne e adolescenti. A questo proposito, la CNPT ha raccomandato, tra l'altro, di rispettare il principio dell'autodeterminazione dell'identità di genere durante la perquisizione fisica delle persone LGBTQ+: il desiderio espresso dalla persona interessata deve prevalere sulle informazioni riportate nei documenti d'identità. Secondo la Commissione, vi è potenziale di miglioramento anche per quanto riguarda i veicoli utilizzati per il trasporto dei detenuti: la Commissione ha raccomandato che le celle siano dotate di un sistema di interfono automatico e che le persone vulnerabili o i minori siano generalmente trasportati in altri veicoli della polizia. La Commissione è del parere che l'ammannettamento sistematico durante il trasporto e l'obbligo di indossare una tuta uniforme siano problematici. Ha raccomandato che, in linea di principio, tutti i detenuti possano indossare i loro indumenti. In termini di assistenza sanitaria, l'idoneità a sostenere la carcerazione viene verificata dal medico d'ufficio, ma compete al personale di polizia responsabile, a sua discrezione, contattarlo se sussistono indicazioni in tal senso. La Commissione ha suggerito di disciplinare in modo più sistematico e dettagliato la verifica della capacità di sostenere la carcerazione.

³⁷ Rapporto della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura al Consiglio di Governo del Cantone dei Grigioni concernente la visita nel comando di polizia di Coira, nella sezione investigativa di Coira, nelle stazioni di polizia e nelle basi della polizia giudiziaria di Davos e Landquart, nelle stazioni di polizia di Flims e Thusis e nella base della polizia stradale di Thusis il 5 e 6 ottobre 2021 (non ancora pubblicato al momento della pubblicazione del rapporto di attività; il rapporto sarà disponibile solo in tedesco).

- c. Istituti per l'esecuzione di provvedimenti di diritto civile che applicano misure privative della libertà
- i. **Ospedale psichiatrico di Malévoz³⁸ e clinica di St. Amé (sezione di gerontopsichiatria)**

Durante la visita al sito di Malévoz a novembre, la Commissione ha apprezzato l'ampio spazio verde a disposizione dei pazienti. Tuttavia ritiene che l'architettura e l'infrastruttura delle divisioni di cura siano superate e obsolete. La Commissione ha invece giudicato positivamente il fatto che da anni si è rinunciato all'immobilizzazione e all'isolamento. Al contrario, ha reputato molto problematico l'uso delle camicie da ospedale. La Commissione era del parere che si potessero fare ancora progressi nella definizione dei piani di trattamento e nella registrazione delle misure che limitano la libertà di movimento, come scendiletto dotati di campanello di allarme, spondine e cercapersone. Ha inoltre criticato il fatto che a Malévoz i minori possono essere collocati in unità per adulti, dal momento che la struttura non dispone di una sezione specializzata. Considerata la vulnerabilità dei minori, la Commissione ha ritenuto inappropriato il collocamento misto di minori e adulti e ha esortato le autorità competenti ad adottare misure per garantire un collocamento adeguato dei minori. L'uso di guardie di sicurezza private per sorvegliare i pazienti dovrebbe essere riconsiderato, o perlomeno dovrebbero essere precisate le modalità d'impiego.

ii. **Case di riposo e di cura**

Come descritto nell'introduzione, in autunno la Commissione ha visitato la casa di riposo e cura Senevita Lindenbaum di Spreitenbach (AG) e l'Établissement médico-social Maison de Vessy di Ginevra (GE). La Commissione deve ancora discutere le constatazioni e le raccomandazioni derivanti da queste visite con le direzioni delle istituzioni in un colloquio di feedback. La pubblicazione dei due rapporti relativi alla visita e dei pareri delle autorità cantonali competenti è prevista per l'estate 2022.

³⁸ Rapporto al Consiglio di Stato del Cantone del Vallese concernente la visita della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura nell'ospedale psichiatrico di Malévoz e nella clinica di St. Amé il 16 e 17 novembre 2021 (rapporto disponibile solo in francese).

d. **Istituti per l'esecuzione di misure in virtù del diritto in materia di asilo e stranieri**

i. **Centri federali d'asilo (CFA)**

Durante l'anno in rassegna, la Commissione ha visitato tre CFA con funzione procedurale: il CFA di Altstätten, il CFA di Basilea (compreso il CFA di Reinach per richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati) e il CFA di Boudry. Inoltre, la Commissione ha visitato quattro CFA senza funzione procedurale ovvero il CFA di Embrach, il CFA di Glaubenberg, il CFA di Giffers e il CFA di Vallorbe. Infine, la Commissione ha visitato il CFA temporaneo di Sulgen e il centro speciale di Les Verrières. Le constatazioni e le osservazioni derivanti da queste visite saranno incluse nel rapporto generale sulla verifica dei centri federali d'asilo, che sarà pubblicato all'inizio del 2023. La Commissione è in contatto regolare con la SEM e richiama la sua attenzione su possibili abusi a intervalli regolari, anche prima della pubblicazione del rapporto.

ii. **Centri di partenza del Cantone di Berna**

Tra maggio e agosto la Commissione ha effettuato cinque visite nei tre centri di partenza permanenti del Cantone di Berna a Aarwangen, Bienne e Gampelen. Durante le sue visite ha controllato l'ubicazione e le infrastrutture dei centri, la vita quotidiana incluso l'aiuto di emergenza e la struttura delle giornate dei residenti, nonché il loro accesso alle cure mediche e psichiatriche di base. La Commissione ha posto l'accento sulla situazione dei bambini e degli adolescenti.

2.3 Parere relativo all'articolo 72 della legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI)

A luglio la Commissione ha pubblicato un parere sulla prevista modifica della LStrI relativa all'esecuzione di test obbligatori COVID-19 nell'ambito dei rinvii coatti per via aerea.³⁹ L'avamprogetto dell'articolo 72 LStrI intendeva consentire all'autorità responsabile del rinvio coatto per via ae-

³⁹ Parere della CNPT del 7 luglio 2021 concernente il test COVID-19 in caso di rinvio o di espulsione, disponibile in francese sotto: [Pareri \(admin.ch\)](#).

rea di far eseguire un test COVID-19 contro la volontà dell'interessato per garantire l'esecuzione del provvedimento. In considerazione della grave compromissione dell'integrità fisica e del rischio di danni somatici e psicologici nel caso in cui la persona interessata opponga resistenza fisica al test, nel suo parere la Commissione ha ritenuto sproporzionato il test COVID-19 sotto costrizione. L'avamprogetto non specificava inoltre l'età a partire dalla quale una persona può essere sottoposta a test contro volontà. La Commissione ha poi fatto rilevare che in nessun caso i bambini possono essere sottoposti a misure coercitive durante i rimpatri, incluso il test COVID-19. Né la disposizione di legge né il rapporto esplicativo del Consiglio federale indicavano chi è incaricato di effettuare tali test. Si prevedeva semplicemente che il test non doveva essere eseguito se il «personale appositamente formato» riteneva che il test potesse mettere in pericolo la salute dell'interessato. Nel suo parere, la Commissione ha fatto rilevare che solo gli operatori sanitari (medici e/o infermieri) sono in grado di valutare se il test possa mettere in pericolo la salute di una persona. Inoltre, si deve trattare di professionisti sanitari indipendenti dalle autorità, in modo che l'assistenza possa essere fornita senza alcuna pressione da parte delle autorità. In questo contesto, la Commissione ha rammentato che il diritto all'autodeterminazione del paziente è un principio fondamentale dell'etica medica e che i medici possono rinunciare al consenso del paziente solo in situazioni di emergenza. Tuttavia, questi requisiti non erano soddisfatti nel avamprogetto. L'articolo 72 LStrl attualmente in vigore è stato modificato in due punti dopo l'avamprogetto. In primo luogo, è esclusa l'esecuzione obbligatoria di test COVID-19 per i minori di età inferiore ai 15 anni⁴⁰ e, in secondo luogo, i test devono essere eseguiti da personale medico appositamente formato⁴¹, il che, però, non risolve il problema etico dei professionisti sanitari riguardo alla violazione dell'autodeterminazione dei pazienti.

⁴⁰ Art. 72 cpv. 3 LStrl.

⁴¹ Art. 72 cpv. 4 LStrl.

Altri contatti e attività

3

Come descritto nell'introduzione, nell'anno in rassegna la Commissione si è dedicata a nuovi temi, con visite a posti di polizia e case di riposo e di cura. Nel corso di queste visite, la Commissione ha spiegato ai professionisti delle istituzioni visitate il suo mandato principale, le sue tematiche chiave e la sua metodologia.

Anche nell'anno in rassegna le misure in corso per contenere la pandemia, in particolare le regole di distanziamento interpersonale, hanno impedito lo svolgimento del forum sulle questioni di diritto migratorio. Il forum si basa sullo scambio aperto e diretto tra tutti i partecipanti, motivo per cui si è rinunciato a un evento virtuale anche nel secondo anno di pandemia.

3.1 Contatti con le autorità federali

a. Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)

Nell'anno in rassegna la Commissione ha svolto ulteriori colloqui con la Segretaria generale del DFGP (SG-DFGP) e i suoi collaboratori. A marzo ha avuto luogo uno scambio di esperienze sulla procedura di selezione dei nuovi membri della Commissione con SG-DFGP e rappresentanti dell'Ufficio federale di giustizia (UFG) e del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Tutte le parti interessate hanno giudicato positivamente il coinvolgimento della presidente della CNPT nei colloqui di candidatura. Tuttavia la Commissione non può determinare direttamente la scelta dei candidati da proporre al Consiglio federale per l'elezione.

In primavera la SG-DFGP ha approvato la richiesta della Commissione di un aumento delle risorse finanziarie della segreteria per poter effettuare visite nelle istituzioni sociali. Per gli anni 2022-2024 sarà finanziato il posto di un collaboratore scientifico in seno alla segreteria⁴². Già nel corso dell'anno in esame la Commissione ha potuto effettuare visite in questo nuovo settore tematico. La CNPT ringrazia la SG-DFGP che, grazie a tale finanziamento supplementare, ha consentito questa ulteriore attività di controllo.

⁴² Anche nel suo rapporto, il Sottocomitato ONU per la prevenzione della tortura (STP) aveva chiesto che la segreteria della CNPT fosse dotata di risorse finanziarie e umane supplementari. Cfr. Rapporto d'attività del 2020, capitolo 1.3 Sviluppo strategico.

Oltre alle visite e ai colloqui con i rappresentanti della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) nei centri federali d'asilo, vi sono stati anche contatti regolari con l'ambito direzionale Asilo della SEM. A settembre, la Commissione ha discusso le constatazioni e le raccomandazioni effettuate nel corso del monitoraggio dei CFA. Tra i temi centrali di questo scambio vi sono stati l'assistenza dei richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati e l'attuazione del piano di prevenzione della violenza nei CFA. La segreteria è stata anche in contatto regolare con l'ambito direzionale Affari internazionali della SEM, e in particolare con la divisione Ritorno, nel quadro della sorveglianza dei rinvii coatti per via aerea.

b. Dipartimento federale dell'interno (DFI)

Nell'ambito delle visite volte a verificare l'assistenza sanitaria nel contesto della privazione della libertà, la Commissione ha avuto scambi con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), in particolare con la Divisione per la prevenzione delle malattie trasmissibili, e ha discusso le constatazioni effettuate e le corrispondenti raccomandazioni. Il secondo rapporto generale della Commissione concernente questo tema è stato pubblicato nel febbraio 2022⁴³.

c. Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

A giugno si è svolto uno scambio con il capo della sezione Diplomazia dei diritti umani del DFAE e una sua collaboratrice, che hanno spiegato l'impegno della Svizzera nella lotta alla tortura a livello mondiale e il piano d'azione del Dipartimento in materia. Il DFAE ha chiesto alla Commissione di svolgere un ruolo di supporto durante le visite di altri MNP in Svizzera. La Commissione ha colto l'occasione per affrontare alcune sfide legate al processo di selezione dei suoi nuovi membri e al suo finanziamento, che rimane limitato. Questo scambio andrà coltivato più regolarmente in futuro.

⁴³ Cfr. rapporto generale sull'assistenza sanitaria 2019–2021.

3.2 Contatti con autorità cantionali e altre autorità

a. Concordati di esecuzione giudiziaria

In autunno, la presidente e il capo della segreteria della CNPT sono state invitate alle riunioni dei tre concordati in materia di esecuzione giudiziaria, ovvero il Concordato d'esecuzione della Svizzera orientale (Ostschweizer Vollzugskonkordat, OSK), il Concordato d'esecuzione penale della Svizzera nord-occidentale e centrale (Strafvollzugskonkordat der Nordwest- und Innerschweiz, NWI) e il Concordato della Svizzera latina (Conférence latine des Chefs de départements de justice et de police, CLCDJ). La delegazione della CNPT ha presentato le constatazioni più significative e una selezione di raccomandazioni scaturite dalle visite e dai colloqui sull'esecuzione degli internamenti in Svizzera. Una delegazione della Commissione aveva in precedenza avuto uno scambio con esperti durante una riunione del gruppo di lavoro «Condizioni di carcerazione nell'esecuzione degli internamenti» del Concordato NWI.

b. Conferenza di coordinamento per l'esecuzione delle pene

A ottobre la presidente e il capo della segreteria hanno inoltre proseguito il dialogo con la Conferenza di coordinamento per l'esecuzione delle pene (Koordinationskonferenz Justizvollzug, KoKJ) e presentato i temi prioritari attuali della Commissione nel settore dell'esecuzione giudiziaria. Per quanto riguarda il secondo rapporto generale sull'assistenza sanitaria⁴⁴, la Conferenza di coordinamento ha ripetuto e inasprito alcune raccomandazioni e ha messo in dubbio l'uso di strumenti di soft law. Questa critica aiuta la Commissione a definire le priorità delle sue raccomandazioni e quindi a contribuire a una loro attuazione migliore.

c. Conferenza dei comandanti delle polizie cantionali della Svizzera (CCPCS)

Ad aprile una delegazione della Commissione ha incontrato il presidente e altri rappresentanti della Conferenza dei comandanti delle polizie cantionali (CCPCS). L'incontro è stato sollecitato dall'imminente pubblicazione del rapporto di sintesi sulle constatazioni e le raccomandazioni rela-

⁴⁴ Cfr. rapporto generale sull'assistenza sanitaria 2019–2021.

tive ai rinvii coatti per via aerea, nonché dall’annuncio e dalla preparazione delle visite della Commissione nei posti di polizia di vari Cantoni. La delegazione ha raccomandato che l’uso di manette per il trasporto in strutture mediche o consultazioni venga esaminato caso per caso, anziché essere applicato sistematicamente. I rappresentanti della polizia cantonale di Berna hanno mostrato alla delegazione la cosiddetta «cintura Kerberus», che è stata progettata appositamente per i rinvii coatti e viene regolarmente utilizzata come sistema di contenzione.

d. Dialogo con il Comitato tecnico Ritorno ed esecuzione degli allontanamenti

A maggio la Commissione ha incontrato il Comitato tecnico Ritorno ed esecuzione degli allontanamenti del DFGP⁴⁵. I presenti hanno discusso le singole constatazioni e le raccomandazioni della Commissione in merito ai rinvii coatti per via aerea, che quest’ultima riassume in un rapporto annuale⁴⁶. Nel corso dell’anno, la Commissione ha mantenuto contatti regolari con i rappresentanti del Comitato tecnico per chiarire singoli fatti osservati durante rinvii coatti di livello d’esecuzione 2, 3 e 4.

e. Gruppo di lavoro progetto Assistenza sanitaria nell’ambito della privazione della libertà

A giugno si è svolta un’altra riunione virtuale del variegato gruppo di lavoro, che ha accompagnato i lavori della Commissione nell’ambito dell’assistenza sanitaria nella privazione della libertà fin dall’inizio. L’obiettivo di questo scambio era discutere in modo fondato con persone del settore le constatazioni e le raccomandazioni del secondo rapporto generale sull’assistenza sanitaria nella privazione della libertà (2019–2021)⁴⁷. Questo secondo rapporto si basa sulle conclusioni del primo rapporto generale (2018–2019) e si concentra sull’assistenza psichiatrica di base, sull’assistenza sanitaria specifica per il genere e sull’attuazione delle prescrizioni di legge in materia epidemiologica⁴⁸. La Commissione ha apprezzato le integrazioni di carattere pratico apportate dagli esperti.

⁴⁵ Il capo del DFGP ha incaricato una commissione di esperti in materia di rinvii ed esecuzione degli allontanamenti di esprimere il proprio parere sui rapporti.

⁴⁶ Cfr. sintesi rapporto monitoraggio rinvii aprile 2020 - marzo 2021.

⁴⁷ Cfr. rapporto generale sull’assistenza sanitaria 2019–2021.

⁴⁸ Art. 30 ordinanza sulle epidemie.

f. Commissione federale della migrazione (CFM)

A settembre la presidente e il capo della segreteria della CNPT hanno avuto un colloquio bilaterale con il presidente e la direttrice della Commissione federale della migrazione (CFM). La discussione ha preso spunto dalla verifica, da parte della CNPT, della situazione dei bambini nei centri di partenza del Cantone di Berna. Inoltre, le Commissioni si sono fornite reciprocamente una panoramica dei temi di lavoro e delle attuali priorità. Lo scambio è stato proficuo: sono stati individuati diversi ulteriori punti di contatto e quindi si è deciso di organizzare uno scambio regolare. A novembre la presidente della CNPT ha partecipato alla conferenza annuale della CFM sul tema «Svizzera: una società di opportunità (eque) per tutti?».

g. Centro svizzero di competenza in materia d'esecuzione di sanzioni penali (CSCSP)

A novembre la presidente della CNPT ha partecipato al convegno del Centro svizzero di competenza in materia d'esecuzione di sanzioni penali (CSCSP) sul tema «L'istruzione cambia». In una tavola rotonda sul tema «Detenuti, interventi, sorveglianza», ha parlato delle prescrizioni in materia di diritti umani nell'impiego di squadre di intervento addestrate per mantenere l'ordine e la sicurezza negli stabilimenti di esecuzione giudiziaria. Ulteriori contatti con i rappresentanti del CSCSP sono scaturiti dalla partecipazione dei membri della Commissione alle riunioni della Conferenza di coordinamento per l'esecuzione delle pene.

h. Corsi di formazione continua della polizia

Durante formazioni continue per scorte di polizia a Ginevra e Kreuzlingen, la Commissione ha presentato la sua metodologia e le sue procedure per l'accompagnamento dei rinvii coatti per via aerea.

A ottobre la Commissione è stata invitata per la prima volta a partecipare alla formazione continua annuale dei capi squadra nell'ambito dei rinvii coatti per via aerea, organizzata dai corpi di polizia cantonali. Questo scambio si è rivelato utile, in quanto si sono potute discutere in modo approfondito le constatazioni e le raccomandazioni della Commissione in questo settore.

3.3 Altre organizzazioni

A febbraio la presidente e il capo della segreteria della CNPT hanno avuto uno scambio di opinioni con i rappresentanti delle associazioni professionali Curaviva (case di riposo e di cura) e Inso (persone con disabilità). Questa discussione è scaturita dall'annuncio e dalla preparazione delle visite della Commissione nelle istituzioni sociali, in particolare case di riposo e di cura, e successivamente nelle istituzioni per persone con disabilità fisiche e psichiche. A novembre Curaviva ha pubblicato sulla sua rivista un'intervista con la presidente della CNPT, in cui quest'ultima ha fornito informazioni dettagliate sul mandato principale, la metodologia e le priorità tematiche della CNPT.

Inoltre, la Commissione ha mantenuto numerosi contatti con organizzazioni ecclesiastiche e di volontariato, in particolare nel contesto della verifica della situazione dei bambini nei centri di partenza del Cantone di Berna.

A settembre membri della Commissione hanno tenuto una conferenza virtuale nel quadro del Congresso di psichiatria a Basilea, presentando la metodologia e il lavoro di controllo della CNPT nelle istituzioni psichiatriche.

A novembre la Commissione ha partecipato a una conferenza sulle donne nell'esecuzione giudiziaria, organizzata dall'Università di Ginevra.

In qualità di membro del Comitato consultivo del Centro svizzero di competenza sui diritti umani (CSDU), la presidente ha partecipato alle riunioni del Comitato stesso.

3.4 Contatti internazionali

a. Visita del Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT)

Dal 22 marzo al 1° aprile il Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT) ha visitato la Svizzera per la settima volta. In anticipazione della visita, la Commissione ha avuto scambi virtuali con la delegazione del CPT incaricata della visita. I temi trattati sono stati le misure contro la pandemia di COVID-19 e le loro ripercussioni sulla situazione delle persone private della libertà, lo sviluppo generale dell'esecuzione delle pene e delle misure, la carcerazione di polizia e le misure coercitive in psichiatria. Lo scambio ha permesso alla Commissione di segnalare al CPT eventuali aspetti problematici. La presidente ha rappresentato la Commissione alla riunione conclusiva del CPT al termine della visita.

b. Partecipazione a un evento sull'assistenza sanitaria nelle carceri, organizzato dall'Organizzazione mondiale della sanità

A settembre la presidente della CNPT è intervenuta a un evento a margine del 71o convegno del Comitato regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Il tema dell'evento era «Health in prisons: addressing the public health gap to ensure that no one is left behind». Basandosi sulla propria esperienza, la presidente ha spiegato l'importante contributo che un Meccanismo nazionale di prevenzione (MNP) può fornire per migliorare l'assistenza sanitaria negli stabilimenti di privazione della libertà.

c. Scambio con Meccanismi nazionali di prevenzione (MNP)

A novembre una delegazione della presidenza e il capo della segreteria della CNPT hanno incontrato le organizzazioni partner tedesca e austriaca per uno scambio di due giorni a Berlino. L'incontro annuale questa volta si è concentrato sui metodi di lavoro dei tre MNP durante la pandemia di COVID-19, sulle sfide attuali nella psichiatria forense e sui progressi, i limiti e le migliori pratiche dopo oltre dieci anni di esistenza dei MNP.

d. Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
Frontex

Ad aprile, nell'ambito del progetto di monitoraggio dei rimpatri forzati («Forced Return Monitoring III»), il Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie (ICMPD) ha invitato la Commissione allo scambio virtuale annuale sulle lezioni apprese nel settore dei rinvii coatti. Lo scambio di due giorni si è concentrato sull'uso della forza e della coercizione (valutazione del rischio, comunicazione, uso di diverse misure e de-escalation) e sul monitoraggio dei rinvii durante la pandemia. Per mancanza di risorse, la Commissione non ha potuto partecipare alla conferenza conclusiva del progetto, che si è tenuta a dicembre ad Ankara.

Panoramica della CNPT

4

4.1 Organizzazione

La Commissione di esperti istituita dal Consiglio federale è composta da 12 membri specializzati negli ambiti dei diritti umani, della giustizia, dell'esecuzione delle pene e delle misure, della medicina, della psichiatria, della protezione dei minori e degli adulti, e della polizia.

Nell'anno in esame la Commissione era composta come segue:

- Regula Mader, presidente
- Corinne Devaud-Cornaz, vicepresidente (da aprile)
- Leo Näf, vicepresidente
- Maurizio Albisetti Bernasconi
- Daniel Bolomey
- Martina Caroni (da settembre)
- Philippe Gutmann
- Hanspeter Kiener
- Ursula Klopstein-Bichsel
- Thomas Maier
- Helena Neidhart
- Esther Omlin (fino a febbraio)
- Erika Steinmann

4.2 Osservatori

Per seguire regolarmente i trasferimenti effettuati dalla polizia e i rinvii per via aerea nel quadro del monitoraggio dei rinvii secondo il diritto degli stranieri, la Commissione ricorre, oltre che ai propri membri, anche a esperti esterni. Sono state impiegate le seguenti persone:

- Jean-Sébastien Blanc
- Dieter von Blarer
- Joseph Germann
- Magdalena Urrejola

4.3 Segreteria

La segreteria è responsabile per la pianificazione operativa e l'organizzazione delle visite della Commissione. Organizza e prepara le visite di controllo, sbriga le incombenze che ne conseguono e redige i rapporti e i pareri all'attenzione delle autorità federali e cantonali. Tiene contatti regolari con altre organizzazioni per i diritti dell'uomo presso l'ONU e il Consiglio d'Europa, come anche con altri meccanismi nazionali di prevenzione (MNP) all'estero. A livello nazionale intrattiene rapporti con autorità federali e cantonali e con altre organizzazioni importanti.

La segreteria della CNPT è aggregata sotto il profilo amministrativo alla Segreteria generale del DFGP e usufruisce delle sue prestazioni negli ambiti del personale, delle finanze, dell'informatica e della traduzione.

Alla fine dell'anno, la segreteria disponeva di una percentuale di occupazione del 440 per cento ripartita su sei collaboratori. Una stagista universitaria sostiene i lavori della segreteria. Fanno parte della segreteria:

- Livia Hadorn, capo della segreteria
- Alexandra Kossin, capo supplente della segreteria e collaboratrice scientifica Monitoraggio istituzioni sociali (da novembre)
- Lukas Heim, collaboratore scientifico Monitoraggio CFA
- Tsedön Khangsar, collaboratrice scientifica Monitoraggio assistenza sanitaria nella privazione della libertà
- Simone Lerch, assistente amministrativa
- Philippe Panizzon, collaboratore scientifico Monitoraggio dei rinvii (da novembre)
- Rahel Brunschwiler, tirocinante universitaria (fino a giugno) e collaboratrice scientifica (luglio-agosto)
- Charlotte Kürten, stagista universitaria (da luglio)

4.4 Fondi

Il budget totale della CNPT nel 2021 è stato pari a 1'113'413 franchi svizzeri.

Il mandato di verifica dei centri cantonali di partenza è stato compensato separatamente dal Cantone di Berna.

